Il progetto:

*Expanding the quality “spirit” of VET (Q&Vet) n° 527399-LLP-1-2012-1-SE-LEONARDO-LMP*

Questa azione di studio e ricerca scaturisce dalla seconda conferenza della rete europea “*Quality assurance in Lifelong learning*” QALLL, tenutasi a Berlino il 28 novembre 2011. In tale occasione si sono riuniti i decisori politici, le autorità nazionali, le parti sociali, le agenzie nazionali ed altri soggetti interessati ad innalzare la qualità nell'istruzione e formazione professionale e nell’educazione degli adulti e ad elevare il livello della formazione di professionisti, di operatori e di esperti, nel quadro del programma di apprendimento permanente – assi Leonardo da Vinci e Grundtvig.

Il contesto della Rete europea QALLL – “*Quality Assurance in LifeLong Learning with a Focus on Vocational Education and Training and Adult Education”* e l'opportunità di networking e di dibattito fornito dalla Conferenza di Berlino hanno permesso all’Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e alla Folkuniversitetet di Uppsala (SE) di condividere e di sviluppare l'idea di unire le forze per estendere congiuntamente un progetto in tale ambito tematico. Ciò è stato reso possibile dal serrato confronto sulle esperienze e sulle risultanze di numerose ricerche svolte dalle due istituzioni in precedenti progetti pilota in tema di qualità del servizio scolastico.

L’azione congiunta tra la Folkuniversitetet di Uppsala e l’USR del Friuli Venezia Giulia ha consentito alle due istituzioni di sviluppare un comune progetto sul tema della motivazione e rimotivazione del personale coinvolto nei processi di Istruzione tecnica e professionale. Tale progetto denominato “Expanding the quality “spirit” of VET” (QinVET) è stato presentato dalla Folkuniversitetet di Uppsala e successivamente approvato dalla EACEA Education, Audiovisual and Culture Executive Agency nell’asse Leonardo Da Vinci - Multilateral Projects con numero 527399-LLP-1-2012-1-SE-LEONARDO-LMP che ha erogato il cofinanziamento di € 395.171,00 pari al 75% del suo valore complessivo di € 526.898,00 .

Il progetto, avviato con il meeting svoltosi a metà novembre 2012 a Vienna, della durata di tre anni, si conclude con il 5° ed ultimo meeting e con la conferenza finale del 30 aprile 2015 in Cividale del Friuli. Nella iniziativa è stato coinvolto un robusto partenariato internazionale composto dalla Folkuniversitetet di Uppsala in Svezia, dall’ente certificatore della qualità Quality Austria di Vienna, da tre istituzioni russe: l’Accademia di management industriale Pastuhov's di Yaroslav, l'Istituto di Economia, Management e Diritto di Kazan e, l’Università statale di Tomsk, dal Direttorato distrettuale per l’Educazione nazionale di Beypazarı/Ankara, dall’olandese Revalento Consultancy ed infine, per il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, dall’Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia di Trieste.

Il progetto si basa sulle approfondite esperienze di iniziative di qualità nel settore della formazione professionale, possedute dalla Folkuniversitetet di Uppsala (Svezia). Quest’ultima è la prima organizzazione educativa ad essere certificato ISO-9000 in Svezia, attraverso un processo che le ha fornito esperienze e significative opportunità in materia di istruzione e formazione professionale. Le attività, inoltre, si sono avvalse di precedenti esperienze di attuazione di progetti europei di garanzia della qualità nel quadro del programma “Leonardo da Vinci”, condotte da Folkuniversitetet e dal partner olandese Revalento Consultancy insieme ad altre istituzioni europee durante il progetto Leonardo " EU model for CQAF in (Adult) Vocational Education and Training" CQAF-A-VET .   
Tale modello è attualmente in fase di sperimentazione da parte di varie agenzie nazionali.

Il progetto si è fondato sulla tesi secondo cui non si ottengono ricadute in termini di miglioramento della qualità complessiva degli apprendimenti e dell’efficienza dell'organizzazione se i dirigenti e i docenti non sono adeguatamente formati sul tema, ma soprattutto se non sono fortemente motivati e profondamente impegnati nei processi di pianificazione, attuazione, valutazione e revisione della gestione della qualità dei processi educativi. Tutto ciò indipendentemente dal modello di qualità applicato a livello di istituzione scolastica o formativa.

A conclusione del progetto sono stati realizzati alcuni strumenti operativi e redatte precise linee guida per coinvolgere e motivare efficacemente il personale dirigente e docente nel processo di insegnamento, con la finalità di incrementare la qualità dell’apprendimento.

Tali linee guida sono volte a sostenere la gestione efficace delle iniziative didattiche, spiegando, in particolare, che l'assicurazione della qualità:

• stimola gli insegnanti ad impegnarsi nel miglioramento del processo di apprendimento;

• aiuta gli insegnanti ad auto-valutarsi e a riflettere sulle proprie pratiche didattiche;

• promuove una visione condivisa per l'insegnamento: gli obiettivi dell’insegnamento sono espressi in termini di professionalità da raggiungere e non più in termini di singola disciplina;

• sostiene lo sviluppo di un rinnovato entusiasmo verso l'insegnamento e l'apprendimento;

• incrementa una maggiore coesione e cooperazione tra docenti che individuano strategie per raggiungere obiettivi comuni;

• incoraggia gli insegnanti ad essere più innovativi e flessibili;

• aumenta il livello di autorevolezza e di responsabilità dell’Istituzione scolastica, e quindi la soddisfazione degli studenti, delle famiglie e del territorio;

• porta ad un processo di aggiornamento continuo delle competenze, in quanto legate alle richieste di professionalità del mondo del lavoro;

• crea ethos di squadra, stimolando così l’adesione ad una cultura condivisa della qualità dei servizi, sia all’interno dell’Istituzione scolastica, sia all’esterno, dove sono “visibili” i risultati .

Oltre a Folkuniversitetet di Uppsala e all’USR del Friuli Venezia Giulia gli altri soggetti partecipanti hanno fornito significativi contributi per raggiungere l'obiettivo del progetto. In particolare, QA Quality Austria ha contribuito, con l'ampio ventaglio di conoscenze teoriche e pratiche intersettoriali, allo sviluppo degli idonei modelli di qualità e di gestione della qualità. Il partner austriaco è un punto di riferimento in materia, non solo in Austria, ma in tutto il mondo, quale organismo di certificazione. I tre partner provenienti dalla Federazione Russa, l’Accademia di management industriale Pastuhov's di Yaroslav, l’Istituto di Economia, Management e Diritto di Kazan ed l’Università statale di Tomsk, hanno assicurato le proprie competenze nel settore della garanzia della qualità in relazione alla formazione professionale in generale e, in particolare, alla leadership ed alla gestione didattica. Inoltre, le conoscenze e le esperienze di innovazione metodologica basate sulle TIC in materia di gestione della qualità nell'istruzione e formazione professionale sono state fornite dall'Istituto di Economia, Management e Diritto di Kazan (Russia), una delle organizzazioni leader a livello mondiale in tali ambiti.

La partecipazione dell’USR Friuli Venezia Giulia e del Direttorato distrettuale per l’Educazione nazionale di Beypazarı/Ankara, interlocutori istituzionali pubblici, ha consentito la sperimentazione sul campo. I due soggetti, attraverso l’azione diretta in un campione selezionato di istituzioni scolastiche, hanno acquisito il necessario feedback e hanno offerto successivo supporto nella diffusione e nella definizione della strategia di valorizzazione del progetto.

L’opportunità rappresentata dalla partecipazione ad un progetto di così ampio respiro e di grande ricchezza di esperienze in campo, ha consentito ad un campione di Istituti Tecnici e Professionali del Friuli Venezia Giulia di sperimentare un modello innovativo di gestione della didattica. L’assicurazione di qualità che il progetto intende “espandere” implica uno stretto legame tra l’insegnamento impartito e la verifica dell’apprendimento effettivamente ottenuto, inteso come pieno raggiungimento di competenze da parte dello studente. Il processo che l’iniziativa ha cercato di innescare è quello di un continuo miglioramento degli apprendimenti, che si genera attraverso un consapevole modus operandi degli insegnanti ed una loro rinnovata motivazione. Quest’ultima nasce dalla soddisfazione per il raggiungimento dei risultati di apprendimento degli studenti e dalla condivisione, tra docenti, delle strategie didattiche che hanno portato a quei risultati. Vedere il concretizzarsi del proprio lavoro costituisce motivo di gratificazione e recupera all’insegnante quella “visibilità” della sua funzione, che troppo spesso viene oscurata.